

Oltre i 100 anni: un'analisi dei centenari e super-centenari in Italia

Giorgia Capacci¹ (Istat)

Al 1° gennaio 2019 la popolazione residente in Italia di 100 anni e oltre è di 14.456 individui, di cui l'84% donne; nel panorama europeo l'Italia, insieme alla Francia, detiene il record del numero di ultracentenari. Negli ultimi 10 anni, dopo una costante crescita fino al 2015 (anno di massimo storico con oltre 19 mila individui), la popolazione super longeva ha avuto una riduzione dovuta in larga misura a un effetto strutturale: l'ingresso in questa fascia di età di coorti di popolazione poco numerose perché costituite dai nati in corrispondenza del primo conflitto mondiale (Figura 1).

Oltre ad essere uno dei paesi al mondo con il più alto indice di invecchiamento l'Italia si caratterizza anche per una importante diversità territoriale in termini di diffusione del fenomeno con le regioni del Centro-Nord caratterizzate da una presenza elevata di ultracentenari e le regioni del Mezzogiorno (ad esclusione della Sardegna) con una popolazione residente più giovane.

Alla luce di questa struttura demografica così orientata alla longevità, presente in Italia ormai da diversi decenni, l'Istituto Nazionale di Statistica ha ritenuto necessario avviare, a partire dal 2009, un'indagine ad hoc sulla popolazione semi-supercentenaria, ovvero la popolazione con 105 anni e più.

La fase di raccolta dati dell'indagine, avviene attraverso un contatto diretto con le Anagrafi Comunali di quei Comuni che presentano individui con più di 104 anni di età. L'Istat richiede quali fra questi individui abbiano avuto almeno un contatto con gli uffici del Comune nel corso degli ultimi 5 anni, per finalità di natura amministrativa (es: documenti di identità, richiesta di certificati, sanzioni e/o pagamento contributi, ecc.). Sulla base della risposta si procede alla richiesta di un certificato di esistenza in vita, di morte o di nascita (per gli individui che hanno compiuto 110 anni di età) oppure si sollecita alla cancellazione dai registri anagrafici.

I dati inseriti nell'archivio sono: Nome e Cognome, Data di nascita, Data di morte (eventuale), Età in anni e giorni compiuti (variabile calcolata),

¹ Il presente lavoro è stato redatto in collaborazione con il dott. Marco Battaglini (Istat)

Comune di nascita, Comune di residenza (ultimo), Stato civile (ultimo), Cittadinanza (ultima).

Al 1° gennaio 2019, gli individui residenti che hanno raggiunto e superato i 105 anni di età (detti semi-supercentenari) sono 1.112, l'87% è di sesso femminile; i supercentenari, ovvero le persone che hanno raggiunto e superato i 110 anni di età, vivi al 1° gennaio 2019, sono 21, raddoppiati rispetto al 2009 quando se ne contavano 10.

La persona più longeva d'Italia (e d'Europa), morta il 18 giugno 2019 a 116 anni e 90 giorni, era residente in Puglia.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica si ha una diversità territoriale rilevante: 338 individui con più di 104 anni nel Nord-ovest, 225 nel Nord-est, 207 al Centro, 230 al Sud e 112 nelle Isole. La regione con il rapporto più alto tra semi-supercentenari e il totale della popolazione residente (Figura 2) è la Liguria (3,3 per 100 mila), seguita da Friuli-Venezia Giulia (3,0 per 100 mila) e Molise (2,6 per 100 mila).

In uno studio realizzato in Istat, con la collaborazione dell'Università Sapienza di Roma, si è analizzata la relazione tra le coorti estinte (1870-1907) e la durata della vita oltre i 100 anni attraverso una Regressione lineare sull'età massima alla morte di ogni singola coorte considerata (Figura 3). E' stata applicata la regressione per valutare le diverse tendenze tra le coorti nelle seguenti aree definite: Nord, Centro-Nord e Sud. I risultati mostrano la maggiore sopravvivenza delle regioni del Centro-Nord rispetto al Sud con una maggiore età massima alla morte.

Figura 1. Popolazione di 100 anni e oltre e 105 anni e oltre al 1° gennaio (anni 2009-2019 e nati delle coorti 1908-1918. Valori in migliaia)

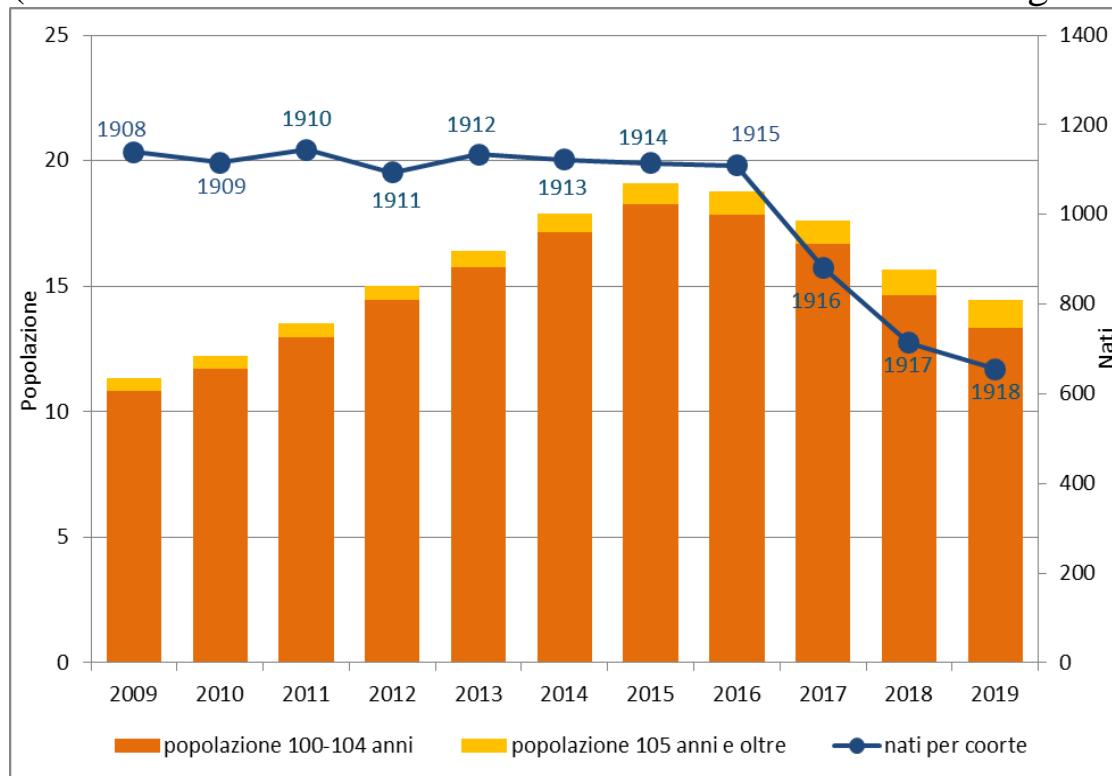


Figura 2. Rapporto tra semi-supercentenari e popolazione residente per regione al 1° gennaio 2019 – Valori per 100.000 residenti

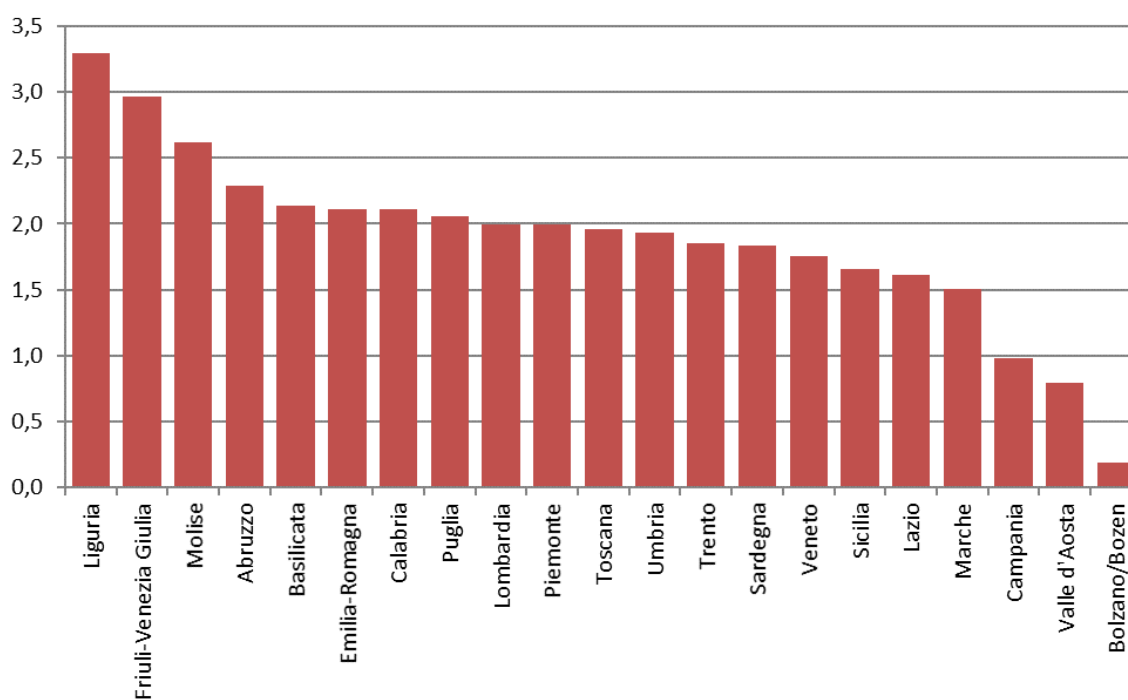


Figura 3. Regressione lineare dell'età massima alla morte (intervallo di confidenza al 95%)

Parametri
regressione

Italia $R^2=0.55$ e $\text{Prob}=0.0008$ **N** $R^2=0.49$ and $\text{Prob}=.0009$ **NC** $R^2=0.56$ and $\text{Prob}=0.0001$ **S** $R^2=0.42$ and $\text{Prob}=0.0002$

